

Due interessanti Agaricales raccolte in Svizzera

Carmine Lavorato
Contrada Calamia, 10 - 87069 S. Demetrio Corone (CS)

Marco Contu
Via Penisola del Sinis - 07026 Olbia (SS)

RIASSUNTO *Leucopaxillus phaeopus* e *Rhodocybe obscura*, due interessanti *Agaricales* raccolte in Svizzera, vengono descritte, illustrate a colori e brevemente commentate.

ABSTRACT *Leucopaxillus phaeopus* and *Rhodocybe obscura*, two interesting *Agaricales* collected in Switzerland are described, illustrated by photocolours and shortly commented.

INTRODUZIONE Sebbene tipiche delle regioni dell'Europa centrale, le due entità oggetto di questa nota vengono comunque trattate in dettaglio perché probabilmente reperibili anche nell'Italia settentrionale. Si tratta, peraltro, di specie abbastanza rare e poco conosciute al di fuori di questo areale di fruttificazione: le raccolte descritte provengono dalla Svizzera settentrionale. Le descrizioni sono state ricavate dallo studio di materiale sia fresco che d'erbario, in quest'ultimo caso ringonfiato con KOH al 4% e colorato con Rosso Congo Ammoniacale o con Phloxin B. Le collezioni secche sono conservate nell'erbario personale di C. Lavorato.

TASSONOMIA

Leucopaxillus phaeopus (J. Favre) Bon
in Bull. Féd. Mycol. Dauph.-Savoie 105: 29 (1987)

Sinonimi: *Leucopaxillus amarus* varo *vulpeculus* fo. *phaeopus* J. Favre in J. Favre & Poluzzi, Vita Helvetica 71: 74, 1949 (basionimo).

Cappello 4-8 cm, mediamente carnoso, spianato, con centro depresso, liscio, opaco, bruno-aranciato, più pallido verso il margine. *Lamelle* molto fitte, subdecorrenti, bianche., immutabili. *Gambo* 6-8 x 1-1.5 cm, cilindrico, nettamente fibrillosotriolato, concolore al cappello o più scuro. *Carne* consistente, bianca, immutabile; odore e sapore particolari, aromatici.



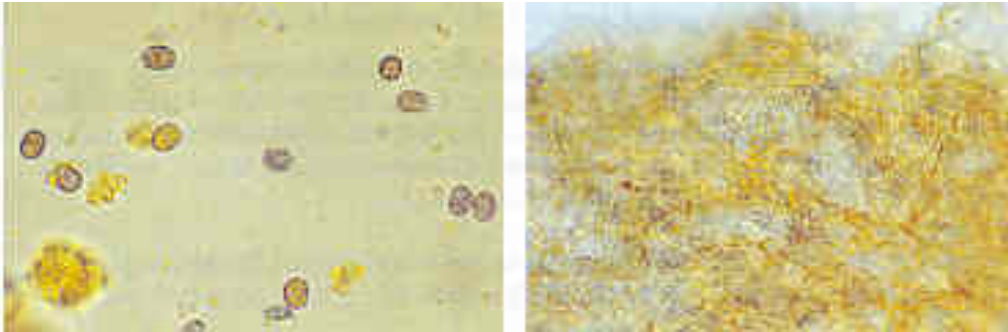
Leucopaxillus phaeopus

(Foto C. Lavorato)

Sporata bianca. *Spore* 5,5-6,7 x 4,5-5,2 μm , in media 6,0 x 4,7, Q = 1,27, ialine, largamente ellissoidali o subglobose, nettamente asperulate, con apicolo poco marcato, amiloidi. *Basidi* 25-35 x 7-8,5 μm , tetrasporici, clavati, con fibbie, subimenio per lo più filamentoso ma articolato e subpoligonale a zone. *Trama lamellare* parallela. *Cellule marginali* sublageniformi,

sparse, larghe 5-6 μm . *Rivestimento pileico* composto da un intreccio di ife cilindriche larghe 5-8 μm , pigmento intraparietale. *Giunti a fibbia* numerosi.

Habitat: gregario, nei boschi di conifere e misti dell'Europa centrale. Autunno. Materiale studiato: Svizzera, Schwyz, Aegeri, bosco misto con *Picea abies*, *Betula pubescens*, *Alnus glutinosa* e *Fagus sylvatica*, 3.10.1992, leg. C. Lavorato (Erb. C. Lavorato 92100306).



Leucopaxillus phaeopus: a sinistra le spore; a destra l'epicute (Foto C. Lavorato)

Osservazioni

Per una trattazione più approfondita di questa specie rimandiamo soprattutto ai lavori di BON (1987, 1991), che ne fa una specie della sezione *Mirabiles* Bon, comprendente le entità del subgen. *Leucopaxillus* con taglio lamellare provvisto di evidenti cellule marginali. *L. phaeopus* somiglia soprattutto a *L. amarus* (A. & S. : Fr.) Kühner, del quale ha le medesime colorazioni pileiche, ma si differenzia agevolmente per il gambo colorato, la carne con sapore mite-aromatico (non amaro) e le spore ad ornamentazione più tenue. *L. mirabilis* (Bres.) Konr. & Maubl. differisce per il gambo con una tipica zona pseudoanulare supera e per le ife del rivestimento pileico con pigmento plasmatico e/o vacuolare.

Rhodocybe obscura (Pilat) Moser

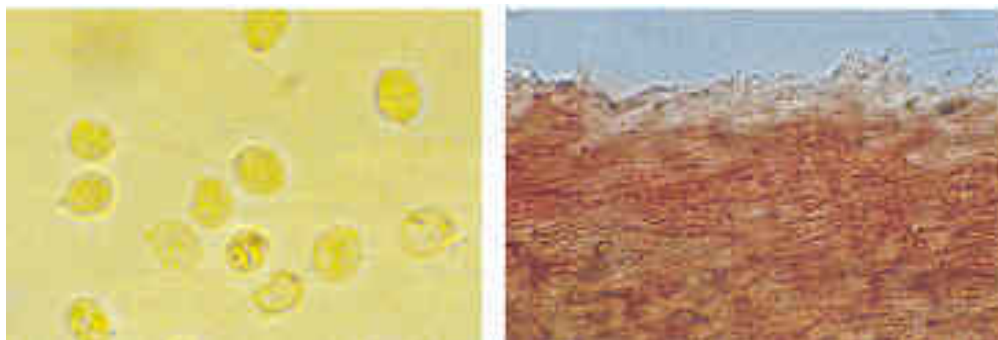
in Kl. Krypt. Fl. II b/2, 3^o ed. p. 151 (1967) Sinonimi: *Rhodopaxillus obscurus* Pilat in Sb. Nâr. Mus. Praze 9B(2): 67, 1953 (basionimo).

Cappello 2-6 cm, mediamente carnoso, convesso poi allargato e depresso al centro, non igrofano, da grigio piombo a grigio-ocra cupo, più chiaro al margine, sovente con guttule nerastre sparse, coperto da una abbondante pruina bianca. *Lamelle* mediamente fitte, decorrenti, grigiastre poi grigio-salmone. *Gambo* 2-5 x 0,5-0,8 cm, cilindrico, fibrilloso-striolato, concolore al cappello, verso la base bianco per il micelio, coperto dalla stessa pruina bianca che ricopre il cappello.



Rhodocybe obscura

(Foto C. Lavorato)



Rhodocybe obscura: a sinistra le spore; a destra l'epicutice (Foto C. Lavorato)

Carne soda, biancastra o pallida, immutabile; odore leggero; sapore amarognolo. *Sporata* rosa.

Spore 6-7,5 x 4,5-5,5 µm, in media 6,2 x 4,9, Q = 1,28, subialine, largamente ellissoidali o subglobose, con parete finemente ma evidentemente angolosa, apicolo marcato. *Basidi* 25-32 x 7-8 µm, tetrasporici, clavati, sclerobasidi assenti; subimenio poligonale. *Trama imeniale* irregolare. *Cèllule marginali* frequenti, subclavate, clavate o fusiformi, sovente plurisetate, a parete sottile, larghe 2-6 µm. *Rivestimento pileico* formato da una cutis di ife cilindriche intrecciate, larghe 27 µm, pigmento intraparietale e finemente incrostante. *Giunti a fibbia* assenti.

Habitat: gregario in boschi di conifere o misti, soprattutto nell'Europa centrale. Autunno.

Materiale studiato: Svizzera, Zürich, dintorni, in bosco misto con *Picea abies* e *Fagus sylvatica*, 12.10.1991, lego C. Lavorato (Erb. C. Lavorato 9110 1234).

Osservazioni

Fra le diverse specie di *Rhodocybe* con ife afibulate e colorazioni grigiastre si riconosce per il taglio lamellare con numerose cellule marginali, la trama imenoforale irregolare e le spore a parete solo leggermente angolosa. Gli esemplari osservati possedevano caratteri assimilabili alle descrizioni della letteratura (PILAT, 1953, BARONI, 1981, MOSER, 1986, MOREAU, 1997). È importante rilevare che, sub nom. "*Rhodocybe obscura*" RIOUSSET & BON (1995) descrivono una specie diversa da quella intesa da Pilat e dagli AA. anzi detti soprattutto per il fatto di possedere la trama lamellare regolare e per non avere cellule marginali sul taglio lamellare. Si tratta di *R. cupressicola* Carassai, Papa & Contu, osservata anche in Italia, vicina a *R. malençonii* Pacioni & Lalli (= *Clitopilus ammophilus* Malençon in Malençon & Bertault) e recentemente proposta come nuova per la scienza (CARASSAI, PAPA & CONTU, 2000).

BIBLIOGRAFIA

- BON M. 1991: *Flore Mycologique d'Europeo 2. Tricholomataceae (Fayod) Heim (Ière partie: Tricholomoideae et Leucopaxilloideae)*. Doc. Mycol., Mém. Hors Sér. n° 2. Amiens.
- BARONI T.I. 1981: *A revision of the genus Rhodocybe Maire (Agaricales)*. Nova Hedwigia, beih. 67: 1-194.
- CARASSAI E., M. PAPA & M. CONTO 2000: *Rhodocybe cupressicola (Agaricales) spec. nov. dalle Marche, con chiave per il genere in Italia*. Micol. e Veget. Medit. XV(1): 64-70.
- ENDERLE M. 1980: *Seltene oder interessante Pilze aus dem Ulmer Raum*. Mitt. d. Vereins f. Naturwiss. u. Mathematik in Ulm e. V 31: 24-34.
- MOREAU P.A. 1997: *Le genre Rhodocybe Maire: quelques observations sur le groupe R. mundula R. popinalis*. Bull. Soc. Mycol. Fr. 113: 335-342.
- MOSER M. 1986: *Guida alla determinazione dei funghi. I. (2° ed.)*. Trento.
- PILAT A. 1953: *Hymenomycetes novi vel minus cogniti Cechoslovakiae*. II. Sbomik Nàrodního Musea v Praze 9B(2): 3-109.
- RIOUSSET L. & M. BON 1994: *Decouverte en France de Rhodocybe obscura (Pilat) Mos*. Doc. Mycol. XXIII(92): 49-50.